Rutte rivela il ruolo delle basi europee nell’operazione Usa contro l’Iran: “Dall’Italia decollati 500 aerei”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il segretario generale della NATO evidenzia il supporto logistico fornito dall’Europa durante la missione militare americana

Il segretario generale della NATO, Mark Rutte, ha acceso i riflettori sul contributo fornito dai Paesi europei alle recenti operazioni militari statunitensi contro l’Iran. Nel corso di un’intervista rilasciata a Fox News, Rutte ha spiegato come numerose infrastrutture militari presenti in Europa abbiano svolto un ruolo fondamentale nel supporto logistico della missione denominata “Epic Fury”.

Secondo il numero uno dell’Alleanza Atlantica, il coinvolgimento europeo non si è tradotto soltanto in un sostegno politico, ma anche in un’importante attività operativa che ha consentito agli Stati Uniti di gestire in modo efficace i movimenti aerei necessari per l’operazione.

Dalle basi americane in Italia oltre 500 decolli a supporto della missione

Tra i dati più significativi forniti da Rutte emerge quello relativo all’Italia. Il segretario generale della NATO ha infatti dichiarato che circa 500 velivoli statunitensi sono decollati dalle basi militari

americane presenti sul territorio italiano per supportare l'operazione.

«Comprendo perfettamente la delusione, ma se prendiamo ad esempio l'Italia, 500 aerei statunitensi sono decollati dalle basi americane in Italia per supportare l'operazione. Quindi si tratta di un numero enorme», ha affermato Rutte durante l'intervista.

Le parole del leader della NATO evidenziano il ruolo strategico che l'Italia continua a ricoprire nel sistema di difesa occidentale, grazie alla presenza di importanti installazioni militari utilizzate dagli Stati Uniti e dall'Alleanza Atlantica per operazioni internazionali e attività di supporto logistico.

Migliaia di missioni aeree partite dall'Europa

L'Italia rappresenterebbe soltanto una parte dell'imponente dispositivo organizzato dagli alleati europei. Secondo quanto riferito da Rutte, il numero complessivo delle missioni di volo partite dal continente europeo per sostenere l'operazione americana sarebbe compreso tra 4.000 e 5.000.

Si tratta di cifre che testimoniano l'ampiezza dell'apparato logistico necessario per garantire il successo di operazioni militari complesse e ad alta intensità, soprattutto in un contesto geopolitico delicato come quello del Medio Oriente.

Le missioni avrebbero coinvolto non soltanto aerei da combattimento, ma anche velivoli destinati al trasporto di materiali, personale militare e operazioni di rifornimento in volo, elemento essenziale per sostenere attività a lunga distanza.

Il caso della Romania e l'utilizzo degli aeroporti per le aerocisterne

Nel suo intervento, Rutte ha citato anche il caso della Romania per evidenziare l'impatto logistico dell'operazione sul territorio europeo.

Secondo il segretario generale della NATO, l'aeroporto di Bucarest sarebbe stato utilizzato come punto di supporto per le aerocisterne impiegate nelle operazioni, al punto da rendere necessaria una riduzione del traffico aereo commerciale.

«Un Paese come la Romania, nella sua capitale Bucarest, ha dovuto ridurre il traffico aereo commerciale perché l'aeroporto veniva utilizzato come deposito per le aerocisterne», ha spiegato Rutte.

L'episodio dimostra come il supporto europeo abbia coinvolto non soltanto le basi militari, ma anche infrastrutture civili strategiche adattate temporaneamente alle esigenze operative dell'alleanza.

Il ruolo dell'Europa nelle operazioni NATO e statunitensi

Le dichiarazioni di Mark Rutte mettono in evidenza l'importanza della cooperazione tra gli alleati della NATO nelle operazioni internazionali. Le basi presenti in Italia, Romania e in altri Paesi europei rappresentano infatti elementi chiave per garantire rapidità di intervento, capacità di rifornimento e continuità operativa alle forze impegnate nei teatri di crisi.

Il dato delle migliaia di missioni aeree effettuate dall'Europa conferma inoltre il valore strategico delle infrastrutture militari europee nel supporto alle attività degli Stati Uniti e dell'Alleanza Atlantica, soprattutto in scenari caratterizzati da elevata tensione internazionale.

In un momento in cui la sicurezza globale continua a essere influenzata dalle dinamiche del Medio

Oriente, le parole del segretario generale della NATO offrono uno spaccato significativo sul livello di coordinamento e cooperazione esistente tra Washington e i suoi alleati europei.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/rutte-rivela-il-ruolo-delle-basi-europee-nell-operazione-usa-contro-l-iran-dall-italia-decollati-500-aerei/153675